



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia*

---

**2009/2157(INI)**

24.2.2010

# PARERE

della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

destinato alla commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

sul'agricoltura dell'Unione europea e il cambiamento climatico  
(2009/2157(INI))

Relatore per parere: Francisco Sosa Wagner

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia invita la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che i settori agricolo e forestale hanno un potenziale significativo per ridurre l'inquinamento e possono fornire un catalizzatore per gli sforzi volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e il riscaldamento globale,
1. sottolinea che l'agricoltura è un settore produttivo che da un lato è influenzato dalle pressioni e dalle conseguenze dei cambiamenti climatici, ma allo stesso tempo è anche direttamente collegato agli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico, sia contribuendo a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e risparmiando e garantendo la corretta gestione delle risorse idriche, sia potenziando la produzione e il decentramento delle fonti energetiche rinnovabili sostenibili;
  2. sottolinea che anche se ha dato un contributo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, il coinvolgimento del settore agricolo nella lotta al cambiamento climatico va incorporato nel più ampio triangolo alimenti-agricoltura-energia; sottolinea che tale coinvolgimento riguarda soprattutto il migliore sfruttamento delle biomasse - o sfruttando le eccedenze agricole o sostenendo la produzione di biocarburanti sostenibili, mantenendo la produzione di prodotti di qualità ed elevati livelli di sicurezza alimentare e guidando i consumatori verso un modello alimentare che darà un contributo maggiore per la gestione sostenibile dell'ambiente;
  3. invita la Commissione a prevedere maggiori risorse di bilancio per la ricerca e lo sviluppo, in collaborazione con tutti gli attori interessati, in particolare la società civile e gli agricoltori, al fine di ottenere miglioramenti per quanto riguarda l'ambiente e il clima nelle seguenti aree prioritarie:
    - a) produzione e uso di biocarburanti sostenibili prodotti a partire da sottoprodotti e residui agricoli o di piante, tenendo conto degli effetti negativi che la produzione di biocarburanti ha sull'ambiente (cambiamenti indiretti nell'uso del suolo, perdita di biodiversità, ecc.) e sulla sicurezza alimentare, nonché degli orientamenti del piano strategico per le tecnologie energetiche (piano SET),
    - b) produzione e uso di fertilizzanti sostenibili, favorendo lo sviluppo di fertilizzanti biologici e naturali, riducendo al contempo il consumo di fertilizzanti ricavati da idrocarburi,
    - c) valorizzazione di tutti i tipi di residui agricoli;
    - d) riduzione del metano derivante dalla produzione di bestiame;
    - e) gestione dell' $N_2O$  dovuto al letame e ai liquami;
  4. è del parere che, pur essendo causa di molti problemi riguardanti l'ambiente e i

cambiamenti climatici, l'agricoltura è anche un importante strumento per risolverli. Per questa ragione, va posta maggiore enfasi che prima sulle prospettive ambientali e sugli sforzi dell'UE per combattere i cambiamenti climatici, quando si procede alla revisione della politica agricola comune;

5. sottolinea che l'Unione europea ha bisogno di politiche di sviluppo e di finanziamento per l'agricoltura che garantiscano la sicurezza e l'alta qualità degli alimenti;
6. chiede che la futura PAC insista sulle pratiche che riducono i gas a effetto serra derivanti dalla produzione di bestiame, compresi i cambiamenti nei mangimi e la gestione del letame e dei liquami;
7. sottolinea la necessità di sviluppare sistemi di protezione per gli agricoltori di fronte a situazioni causate da eventi estremi e incoraggia lo sviluppo e l'attuazione di progetti come i sistemi di irrigazione sostenibili, che contribuiranno alla lotta contro gli effetti del cambiamento climatico;
8. sottolinea che ci deve essere un aumento dei finanziamenti per la ricerca agricola legata ai cambiamenti climatici nelle prospettive finanziarie pluriennali per il periodo post-2013, se ci deve essere un passaggio a metodi di produzione più rispettosi dell'ambiente;
9. chiede al settore agricolo di prevedere uno sforzo notevole per aumentare la produzione decentralizzata di energia rinnovabile nonché, in particolare, per una maggiore efficienza del consumo energetico nelle aziende agricole attraverso la modernizzazione e la pianificazione razionale dell'energia, come pure attraverso l'uso di attrezzature e l'attuazione di pratiche collaudate e sperimentate come efficienti sul piano energetico;
10. richiama l'attenzione sul fatto che un maggiore impiego delle TIC potrebbe migliorare la sorveglianza delle varie fasi di produzione e ottimizzarne la gestione al fine di aumentare la produzione rispetto all'utilizzo dei mezzi di produzione e, al contempo, di ridurre l'emissione dei gas a effetto serra e il consumo energetico; sottolinea allo stesso modo che l'uso più ampio delle TIC, l'integrazione delle politiche volte a promuovere la formazione per gli agricoltori nelle nuove tecnologie e il supporto per l'innovazione e l'imprenditorialità tra i giovani agricoltori in particolare, sono temi chiave per rendere l'agricoltura più sostenibile sul piano ambientale e rendere il settore più competitivo;
11. sottolinea che i tentativi di ridurre le emissioni di gas a effetto serra nel settore agricolo devono concentrarsi anche sulle emissioni causate da:
  - gli effetti diretti e indiretti del cambiamento di uso dei suoli,
  - la produzione di emissioni da parte del settore agroalimentare, in particolare quelle connesse con il trasporto su lunga distanza dei suoi prodotti intermedi e finali; ritiene pertanto vada data la priorità ai sistemi di produzione - trasformazione e consumo su breve distanza;
12. sottolinea che il cambiamento climatico non riguarda tutte le regioni della UE nella stessa misura, ed è quindi essenziale dare maggior peso a quelle regioni che sono destinate a subire le conseguenze più gravi; sottolinea che l'aumento della temperatura combinato

con la siccità e i vasti incendi boschivi creerà elevati rischi di desertificazione nei paesi del sud dell'Europa, con tutte le conseguenze connesse per la redditività delle aziende agricole, l'abbandono delle zone agricole, la riduzione della biodiversità e l'esaurimento delle risorse naturali; chiede, pertanto, che tutte le azioni comunitarie per finanziare l'adeguamento dell'agricoltura alle nuove sfide poste dal cambiamento climatico tengano pienamente conto di questa dimensione regionale, in modo che il cambiamento climatico non si trasformi in un ulteriore fattore aggravante delle disparità economiche e ambientali tra le regioni dell'UE;

13. sottolinea che un aumento della produzione di biomassa a fini energetici potrebbe contribuire ad alimentare la volatilità dei prezzi alimentari. Al fine di ridurre i rischi per il reddito degli agricoltori, ci deve essere pertanto un equilibrio ragionevole tra produzione alimentare e produzione di biomassa;
14. sottolinea la necessità di migliorare le misure di adeguamento al riscaldamento globale nel settore agricolo per quanto riguarda la protezione dei suoli e gestione delle risorse idriche;
15. sottolinea la necessità di rispettare il principio della sostenibilità quando si utilizza la biomassa. Di conseguenza, ne va incoraggiato l'uso il più vicino possibile al luogo di produzione delle materie prime agricole. Ciò riduce le perdite di energia nel trasporto;
16. sottolinea che l'uso della biomassa per il riscaldamento può ridurre significativamente l'impatto negativo dei cambiamenti climatici, e chiede pertanto alla Commissione e agli Stati membri di concedere finanziamenti per lo sviluppo rurale a istituzioni pubbliche rurali perché passino a sistemi di riscaldamento basati sulla bioenergia;
17. ritiene importante che gli agricoltori ricorrano maggiormente alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, onde ridurre gli effetti negativi del cambiamento climatico. L'uso di strumenti d'informazione e di comunicazione va sostenuto in relazione, tra l'altro, alla coltivazione, alla salute delle piante, alla meteorologia e al monitoraggio della legislazione;
18. sottolinea che le foreste svolgono un ruolo sempre più importante nella politica del clima e sono importanti in settori come la cattura dell'anidride carbonica e la protezione dall'erosione. Per questo motivo, la politica agricola comune deve garantire un aumento dei finanziamenti per il rimboschimento e la protezione delle foreste. In aggiunta, la gestione forestale va integrata nel regime post-Kyoto sui cambiamenti climatici;
19. sottolinea che le foreste danno anche un contributo significativo alla gestione efficiente delle risorse idriche. Gli Stati membri devono quindi essere incoraggiati a intraprendere una gestione forestale che consenta di ridurre le differenze nel regime delle acque tra i periodi di siccità e quelli in cui sono possibili inondazioni, riducendo così gli effetti negativi della siccità e delle inondazioni sull'agricoltura, sulla produzione di energia e sulla popolazione;

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	23.2.2010
<b>Esito della votazione finale</b>	+:           45 -:           1 0:           5
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Jean-Pierre Audy, Zigmantas Balčytis, Zoltán Balczó, Ivo Belet, Bendt Bendtsen, Reinhard Bütikofer, Maria Da Graça Carvalho, Jorgo Chatzimarkakis, Giles Chichester, Pilar del Castillo Vera, Christian Ehler, Lena Ek, Ioan Enciu, Norbert Glante, Fiona Hall, Romana Jordan Cizelj, Arturs Krišjānis Kariņš, Lena Kolarska-Bobińska, Bogdan Kazimierz Marcinkiewicz, Marisa Matias, Judith A. Merkies, Angelika Niebler, Jaroslav Paška, Anni Podimata, Miloslav Ransdorf, Herbert Reul, Teresa Riera Madurell, Paul Rübig, Amalia Sartori, Francisco Sosa Wagner, Konrad Szymański, Britta Thomsen, Evžen Tošenovský, Ioannis A. Tsoukalas, Claude Turmes, Niki Tzavela, Vladimir Urutchev, Kathleen Van Brempt, Alejo Vidal-Quadras
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	António Fernando Correia De Campos, Ilda Figueiredo, Yannick Jadot, Oriol Junqueras Vies, Ivailo Kalfin, Silvana Koch-Mehrin, Bernd Lange, Alajos Mészáros, Tiziano Motti, Vladko Todorov Panayotov, Silvia-Adriana Țicău, Hermann Winkler